

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<u>Apindustria Brescia</u>			
24/11/2010	BresciaOggi	Dopo-gru: il tavolo c'è, il presidio non ancora	1

INCONTRI IN PREFETTURA. Prima il Comitato per l'ordine e la sicurezza, poi il faccia a faccia fra il prefetto e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Centro migranti della diocesi

Dopo-gru: il tavolo c'è, il presidio non ancora

Luogo di confronto diventa il «Consiglio territoriale per l'immigrazione» previsto dalla legge Bossi-Fini
Visibilità della protesta, decisione spostata in avanti

Massimo Tedeschi

Il tavolo a cui discutere i problemi degli immigrati a Brescia esiste: è il vecchio «Consiglio territoriale per l'immigrazione», un organismo assembleare di oltre trenta membri istituito dalla Bossi - Fini che in passato aveva tirato a campare senza grandi sussulti, a fine agosto era stato rinnovato dal prefetto Narcisa Brassesco Pace e ora, dopo la protesta della gru, acquista nuovo ruolo e nuova centralità.

Il presidio per dare nuova visibilità alle ragioni della protesta della gru non c'è ancora. Ne ha parlato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, riunito ieri mattina. Ne hanno parlato il prefetto e i rappresentanti di Cgil, Cisl e diocesi di Brescia in un faccia a faccia di un'ora ieri pomeriggio. Ma l'indicazione del luogo e delle condizioni in cui il presidio dovrà svolgersi ancora non è arrivata. L'impressione è che alla fine verrà concesso, però dopo un intervallo di tempo sufficiente per dissipare l'idea che sia stata una conquista dei manifestanti della gru, e non invece una soluzione concordata fra sindacati, diocesi e istituzioni.

ALLA FINE di una giornata di riunioni il prefetto Brassesco Pace fa il punto. La premessa è che «nessun accordo» è intercorso fra istituzioni e manifestanti per convincerli a scendere. Insomma nulla è dovuto. Ma l'agenda dei temi non cambia, ed è quella che include il tavolo di confronto e il nuovo sito per il presidio.

«Dopo un approfondimento normativo - spiega il prefetto - abbiamo deciso che il luogo di confronto istituzionale sia il Consiglio territoriale per l'immigrazione. L'organismo, previsto dalla legge, esisteva già, me nelle ultime settimane è stato rinnovato». La prima riu-

nione del nuovo Consiglio è fissata per i primi di dicembre.

Non si discuterà dei permessi di soggiorno: «I permessi di soggiorno non sono oggetto di trattazione né di accordi o di mediazione - dice il prefetto -. Diverso il caso che vengano avanzate delle proposte: a quel punto sarà mia cura inoltrarle agli organi centrali che hanno competenza sui diversi argomenti».

IL CONSIGLIO territoriale - di cui fanno parte istituzioni, enti locali, sindacati, associazioni d'impresa e alcune rappresentanze degli immigrati - è macchinoso nei movimenti, viste le dimensioni.

Per garantirne l'operatività sono previsti alcuni tavoli tematici: socio culturale, socio sanitario, lavoro, minori stranieri non accompagnati e tratta esseri umani. Il decreto di nomina prevede che «possano essere invitati a partecipare alle riunioni i rappresentanti di Enti o altre istituzioni pubbliche o associazioni interessate agli argomenti in trattazione». Ciò significa che «Diritti per tutti», che ha affiancato e sostenuto la protesta della gru, potrebbe entrare in un organismo di cui oggi non fa parte. Peraltro la norma prevede che altre associazioni possano chiedere di entrare a far parte del Consiglio: le istanze vengono vagliate un paio di volte all'anno, e la composizione del Consiglio viene aggiornata di conseguenza.

Quanto al presidio, sottolinea il prefetto, «il tema verrà affrontato in una delle prossime sedute del Comitato per l'ordine e la sicurezza» che di norma si riunisce una-due volte a settimana. «Se possibile, valuteremo i siti che possono essere indicati» dice il prefetto. Quanto al presidio che si riunisce nel tardo pomeriggio accanto alla chiesa di San Faustino, Brassesco Pace fa capire che non è materia di Comitato

per la sicurezza: «Le autorizzazioni per queste cose sono di competenza del questore». Un problema amministrativo, insomma.

DIVERSE le reazioni dei protagonisti dell'incontro pomeridiano. Padre Mario Toffari, direttore del Centro diocesano migranti, vede il bicchiere mezzo pieno: «Che parta un'istituzione che finora era bloccata, come il Consiglio territoriale, è positivo. Che si sia convenuto che per il presidio va individuata una collocazione è positivo. Che le associazioni che avevano firmato il documento dei 43 abbiano deciso di muoversi sul terreno pre-politico per avanzare proposte è positivo. Vuol dire che è successo qualcosa. Fra l'altro a Roma sono in atto iniziative legislative per affrontare i problemi emersi». È di ieri il sì a un ordine del giorno della Turco che affronta il tema dell'emersione di altri lavoratori, dell'estensione del tempo per il rinnovo del permesso di soggiorno, della lotta alle truffe subite dagli immigrati.

Damiano Galletti, segretario della Cgil, vede invece il bicchiere mezzo vuoto: «Ad oggi - dice - non c'è un luogo, una decisione che riguardi il presidio. È positivo invece che si apra questo benedetto tavolo che dovrebbe far emergere le tante ingiustizie denunciate dagli immigrati, che sono i più deboli». Infine Enzo Torri, neo-segretario della Cisl, mostra fiducia: «Il dialogo sta prevalendo sul conflitto. giorno dopo giorno si stanno acquisendo risultati che non erano scontati. Non è il momento del "tutto e subito", ma nemmeno del "niente e mai"». ♦

È positivo che un'istituzione come il Consiglio che era bloccata torni in campo

PADRE MARIO TOFFARI
DIRETTORE CENTRO MIGRANTI

È negativo che a tutt'oggi il luogo utile per il presidio non sia stato individuato

DAMIANO GALLETTI
SEGRETARIO CGIL

Il dialogo sta prevalendo sul conflitto. Così affrontiamo problemi veri

ENZO TORRI
SEGRETARIO CISL





La gru di via San Faustino che è stata occupata per 17 giorni FOTOLIVE

Caparini (Lega Nord) su «Vieni via con me»

«Fazio inviti anche i feriti e gli operai del cantiere»



L'onorevole Davide Caparini

Sceglie l'ironia il deputato bresciano della Lega Nord Davide Caparini, segretario di presidenza della Commissione Vigilanza della Rai, per commentare la puntata di «Vieni via con me» andata in onda lunedì sera su Rai Tre.

«SONO SICURO» scrive Caparini in una nota - che Fabio Fazio, dopo aver dato la parola a uno dei clandestini della manifestazione di Brescia,



Arun a «Vieni via con me» su Rai 3

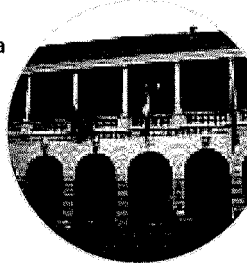
giusto in tempo prima della sua espulsione, la prossima puntata inviterà uno tra i 18 carabinieri i 4 poliziotti feriti dai manifestanti, uno tra le bresciane e i bresciani che in quei giorni hanno visto sequestrata una parte della città, e uno tra gli operai del cantiere della metropolitana - compresi alcuni onesti extracomunitari in regola - che hanno rischiato la cassa integrazione e pagato il fermo dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così il Consiglio territoriale per l'immigrazione

Prefetto di Brescia

- Presidente Amministrazione Provinciale di Brescia
- Sindaco del Comune di Brescia
- Questore della provincia di Brescia
- Rappresentante della Regione Lombardia
- Presidente della Camera di Commercio
- Rappresentante Ufficio Scolastico per la Lombardia - Csa di Brescia;
- Direttore Ufficio Provinciale del Lavoro
- Direttore Provinciale dell'INPS
- Direttore Provinciale dell'INAIL
- Presidente Associazione Comuni Bresciani, o sindaco del comune di volta in volta interessato
- Rappresentante A.S.L. di Brescia
- Rappresentante A.S.L. Valle Camonica-Sebino
- Rappresentante A.I.B. Associazione Industriale Bresciana
- Rappresentante **Apindustria**
- Rappresentante Compagnia delle Opere di Brescia
- Rappresentante Confederazione Nazionale Artigianato
- Rappresentante Federazione Provinciale Coltivatori diretti
- Rappresentante Confederazione Italiana Agricoltori
- Rappresentante ASCOM Associazione Commercianti
- Rappresentante Confesercenti
- Rappresentante Confcooperative
- Rappresentante C.G.I.L. di Brescia e provincia
- Rappresentante C.I.S.L. di Brescia e provincia
- Rappresentante U.I.L. di Brescia e provincia
- Rappresentante UGL di Brescia e provincia
- Responsabile A.N.O.L.F.-CISL Valle Camonica - Sebino
- Responsabile Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere di Brescia
- Presidente Forum Associazione Immigrati
- Presidente Associazione Senegalesi
- Presidente Associazione Wafa Marocco
- Rappresentante Croce Rossa Italiana di Brescia
- Direttore Centro Migranti di Brescia
- Rappresentante "Organizzazione Centro Casa Giona" di Breno
- Rappresentante "Lega Rumeni in Italia"
- Rappresentante A.I.C.C.R.E
- Rappresentante DG Mercato del Lavoro
- Rappresentante Fondazione ISMU Iniziative e Studi sulla Multietnicità
- Rappresentante CIRMiB Centro Interuniversitario di ricerca sulle Migrazioni



Il 26 in Broletto

C'è Maroni per «Brescia sicura»



Il ministro Roberto Maroni

Dopo le polemiche con Fazio e Saviano e l'intervento «riparatore» di lunedì scorso, quando ha letto a «Vieni via con me» l'elenco dei successi del governo nella lotta alla mafia, il ministro dell'Interno Roberto Maroni sarà dopodomani, venerdì 26, a Brescia.

Alla presenza del ministro, il prefetto di Brescia Narcisa Brassesco e il sindaco di Brescia Adriano Paroli sottoscriveranno in prefettura il rinnovo dell'accordo denominato «Patto per Brescia sicura».